

Classifica provvisoria

**la via
onato»**

Serie B

Il Brescia rischia contro la Reggina

Girata la boa, il campionato cadetto deve far subito i conti col maltempo. Nelle ore della vigilia non si ha notizia di incontri seriamente in pericolo, però molti campi saranno sicuramente maleonci e, oltre a costringere i protagonisti a faticosi equilibrisini, potranno anche influire sull'andamento di qualche partita.

Vediamo comunque che cosa passa il convento per la prima di ritorno. Il calendario pare sia stato dettato apposta per favorire le squadre che meritatamente si trovano al comando della situazione.

Brescia, Lazio e Bari giocheranno in casa con la possibilità di mettere altro spazio nei confronti delle inseguitrici. In rapporto al valore e quindi alla teorica pericolosità delle avversarie, il Brescia, che riceve la Reggina, rischia più delle altre, ma, più delle colleghe di scompartimento (la Lazio ospita il Catanzaro e il Bari la Ternana) può sentirsi pungolata dalla prospettiva di distanziare una concorrente diretta, senza dimenticare che domenica prossima potrà eventualmente rincarare la dose a danno del Foggia, altro ambizioso team in visita al Mompiano.

Quest'oggi il Foggia sarà a Reggio Emilia per uno degli scontri più attesi della giornata perché la squadra emiliana sta attraversando un momento splendente ed è la sola inseguitrice che nel turno odierno può cullare le proprie velleità senza dover varcare l'uscio di casa.

Il Como sarà infatti a Mantova su un terreno scottante a onta della gelida temperatura degli ultimi giorni e il Genoa non si aspetta a Padova accoglienze meno spigolose. Per ossigenare i suoi uomini Bruno li ha trasferiti per una settimana sull'Altopiano di Asiago: ha fatto bene, poiché se il Padova terrà fede alle buone promesse di otto giorni fa contro il Brescia, per il Genoa, privo degli squalificati Turone e Berlin, la battaglia

Precedendo Merckx, Bitossi e Poulidor

Assolo di Michelotto nel Trofeo Laigueglia

Contestata la funzione di richiamo turistico della corsa

DALL'INVIATO

LAIGUEGLIA, 15 febbraio

Claudio Michelotto firma la sesta edizione del Trofeo Laigueglia alla maniera dei forti, cioè con una vittoria solitaria. È giunto sul lungomare di via Badarò con 49" su Merckx, Bitossi e Poulidor, tre tipi rappresentativi del ciclismo internazionale e, anche se il risultato della prima competizione dell'anno è da prendere con le molle (Merckx usciva dalla Sei Giorni milanese, Bitossi aveva nelle gambe appena 1.500 chilometri d'allenamento), bisogna dire che il successo di Michelotto non è il successo di un pedalatore qualsiasi. Sapeste: il ragazzo di Roverè della Luna (Trento) è un bravo e generoso passista, è un buon scalatore, è uno che nel '68 s'è imposto nella Tirreno-Adriatico a tappe e nella coppa Agostoni, è un atleta che pure i «big» tengono d'occhio.

Lasciamo che Michelotto viva il suo momento di felicità: se l'è meritato. Complimenti anche a Merckx che ha onorato il «Laigueglia» con una bella prestazione, con la serietà che è una delle componenti del suo bagaglio di campione. Possiamo dire altrettanto di Bitossi, soltanto che il toscano, dopo aver attaccato in salita, si è «seduto». Disturbi di cuore? Pare di sì, ed è un peccato perché il cuore di Bitossi sembrava aver messo definitivamente giudizio.

E i giovani? Crepaldi è buon quarto, Vanzin decimo, Bettazzoli tredicesimo e al quattordicesimo posto (fra i numerosi pari merito) troviamo Franzoni, Iotti, Primavera, Conti, Di Caterina ed altri venti. Un debutto, tutto considerato, soddisfacente, anche se la verità su questo è quello, verrà a galla più avanti.

Con questa gara, Laigueglia intende reclamizzare la sua «Baia del sole». Propaganda turistica, insomma, ma i comunisti locali rilevano giustamente che spendere 6-7 milioni per una corsa e ignorare cosa c'è dietro la facciata non rientra nell'interesse della collettività. Scrive il periodico «La nostra voce» (distribuito alla partenza e all'arrivo): «I dirigenti dell'attuale Azienda Autonomia hanno tenuto conto della realtà di Laigueglia?



LAIGUEGLIA — Il solitario arrivo di Michelotti.

La capolista a Roma

Un nuovo balzo in avanti dell'Ignis?

Le inseguitrici Simmenthal e Noulex impegnate in difficili confronti

La cadenza dell'Ignis sembra ormai quella della squadra da scudetto. Sbarazzatasi del Simmenthal a Milano e

Visto il calendario, ci si potrebbe chiedere se questa sera l'Ignis non avrà accentuato le distanze sulle immedia-